

*Il Centro Maschere e Strutture Gestuali
con il Museo Internazionale della Maschera
Amleto e Donato Sartori
e il regista Fabio Mangolini con il Teatro Punto di Amsterdam*

presentano la prima edizione

dell'International Masterclass Festival

La via delle maschere: l'arte dei Maestri

dal 14 al 18 luglio 2010

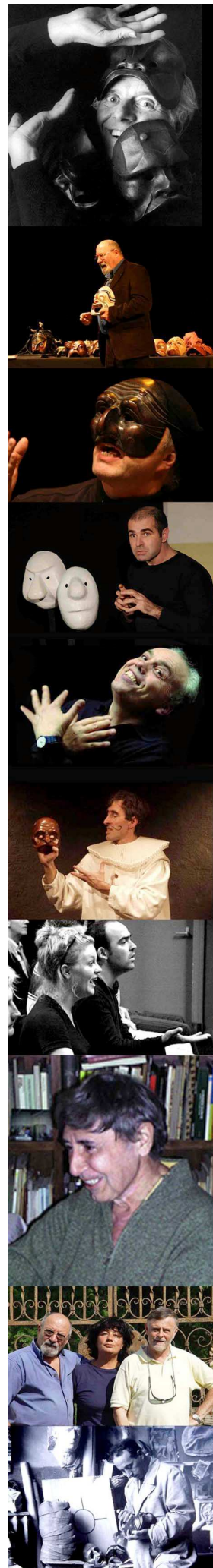
in Abano Terme Capitale della Maschera / Italia

Abano, città termale conosciuta già in epoca romana, è una frequentata meta turistica a pochi chilometri da Padova e Venezia. Quest'area del Veneto è terra di antica cultura teatrale, patria delle maschere della Commedia dell'Arte.

Ad Abano è nato il grande medico e filosofo Pietro D'Abano (1257 – 1316/1317) che per primo, traducendo e pubblicando il sapere di Aristotele, divulgò i segreti della fisiognomica. Padova ha dato i natali ad Angelo Beolco, detto il Ruzzante, attore e drammaturgo precursore della Commedia dell'Arte vissuto nella prima metà del '500. Nell'Archivio di Stato di Padova si conservano reperti di straordinaria importanza per la storia mondiale del teatro come l'atto di costituzione della *Fraternal Compagnia* del 1545, primo documento in assoluto attestante l'esistenza della Commedia detta *all'Improvvisa*. A Padova sono custoditi anche gli atti di nascita di Isabella Andreini (1562–1604) - prima donna a capo della famosa *Compagnia dei Gelosi* che recitò nelle più rappresentative corti europee della seconda metà del XVI secolo - e di Carlo Goldoni, il grandissimo drammaturgo veneziano del XVIII secolo. Egli conosceva bene Abano Terme e spesso vi soggiornava, considerandolo piacevole luogo di villeggiatura e svago propizio alla propria ispirazione tanto da realizzare, nel 1753, la commedia *I bagni di Abano*.

Anche gli scultori Amleto e Donato Sartori sono padovani. Già nel 1928, all'età di tredici anni, il giovane Amleto (1915-1962) manifesta attrazione e attenzione per la maschera intesa come oggetto d'arte e di scultura; del 1946 sono le sue prime maschere ispirate alla *poesia negra*. Nel 1948, chiamato ad insegnare l'arte della maschera presso il Teatro dell'Università di Padova diretto dall'allora giovanissimo regista Gianfranco De Bosio, Amleto Sartori incontra Jacques Lecoq, insegnante di movimento teatrale nella stessa Università: dal loro sodalizio nasce la *maschera neutra*, oggi in uso presso le più importanti scuole di teatro del mondo, e rinasce l'arte della maschera della Commedia dell'Arte. Dal 1948 le maschere della famiglia Sartori, prima di Amleto e in seguito del figlio Donato, sono create per famosi registi teatrali e indossate da attori quotati nel mondo.

Amleto muore prematuramente a 46 anni, all'apice della carriera: il figlio Donato, scultore anch'egli, ne eredita il patrimonio culturale ed artistico proseguendo e ampliando la ricerca sulla maschera teatrale. Nel corso del proprio prestigioso percorso, Donato Sartori collabora con gruppi di artisti di avanguardia creando fra l'altro le famose *strutture gestuali*, sorta di scultura totale, e il *mascheramento urbano* o maschera della città.



Nel 1979 Donato Sartori fonda ad Abano Terme il *Centro Maschere e Strutture Gestuali* assieme all'architetto Paola Piizzi e allo scenografo Paolo Trombetta, dando vita ad un gruppo pluridisciplinare ed aprendo il Seminario Internazionale *Arte della Maschera nella Commedia dell'Arte* oggi giunto alla XXV edizione, *summer school* affermatasi come fondamentale crocevia internazionale dell'arte della maschera.

Perché questo Festival?

Per poter trasmettere in vita il sapere di un mestiere alle nuove generazioni e soprattutto la memoria di valori artistici di cui ogni generazione sente la necessità. I Maestri che ci onoreranno con la loro presenza hanno questo potere, occorre solo saper cogliere questa opportunità e farne tesoro.

Il Seminario Internazionale Arte della Maschera della Commedia dell'Arte (25° edizione) ospita, come di consueto, professionisti di nazionalità diverse ed è condotto secondo le ricerche, le metodologie e le tecniche dei Sartori sperimentate dal 1947 ad oggi. Almeno due studenti della Regione Veneto potranno accedere al seminario gratuitamente e a tale scopo sono stati già presi contatti con le Scuole d'Arte ed i Licei Artistici per l'istituzione di borse di studio.

Quest'anno, abbiamo avuto l'idea di collegare nello stesso periodo il nostro Seminario Internazionale con altri due Seminari diretti da Carlos Garcia Estevez e da Fabio Mangolini e, in chiusura, sono previsti cinque giorni (dal 14 al 18 luglio) di intensa attività artistica con la presenza dei massimi interpreti contemporanei.

Il Festival si propone come intenso incontro e scambio fra le generazioni per alimentare i saperi del teatro

Oggi la città di Abano Terme, grazie al lavoro appassionato della famiglia Sartori, del Centro Maschere e Strutture Gestuali e dell'Amministrazione Comunale di Abano Terme che, proprietaria della Villa Trevisan Savioli, l'ha restaurata e data in concessione al Centro Maschere e Strutture Gestuali, vanta il primo Museo Internazionale della Maschera teatrale in Europa ove è esposta parte della produzione artistica creata in più di 80 anni di attività dei due scultori Amleto e Donato Sartori (a cui è intitolato il Museo), oltre a parte dell'ampia Collezione storico-antropologica patrimonio della famiglia che permette anche la realizzazione di mostre tematiche temporanee.

Inaugurato nel 2004, il *Museo Internazionale della Maschera Amleto e Donato Sartori* è stato tenuto a battesimo dal premio Nobel Dario Fo e da Franca Rame, che al Museo hanno presentato in prima mondiale lo spettacolo *Maschere, pupazzi e uomini dipinti*, scritto per l'occasione, ripreso e trasmesso anche dalla RAI.

